

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2002-2004

SINTESI PER IMPIANTO - TRIENNIO 2002-2003-2004

Migliaia di Euro

IMPIANTO	2002 Consuntivo (mon. 2002)	2003 Consuntivo (mon. 2003)	2004 Probabile (mon. 2004)	TOTALE TRIENNIO (a)	DA PROGR. SET. 2001 e SET. 2002 (b)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b.
TOTALE CENTRALI	39.528	41.075	58.401	139.004	173.645	-34.641	-19,9%
TOTALE IMPIANTI (senza IVA)	28.379	30.068	37.311	95.758	125.213	-29.455	-23,5%
COMBUSTIBILE	20.832	50.930	26.907	98.669	125.524	-26.855	-21,4%
SEDE CENTRALE	25.493	25.851	31.865	83.209	69.686	13.513	+19,4%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	0	2.352	10.615	12.967	0	12.967	
IVA	3.585	3.045	0	6.630	10.585	-3.955	-37,4%
TOTALE senza IMPREVISTI	117.817	153.321	165.099	436.237	504.863	-68.426	-13,6%
TOTALE senza IMPREVISTI (Riconosciuto 2001) (c)	152.187	158.221	157.902	468.310			

(*) Valori in moneta 2001

Per quanto riguarda il triennio 2002-2004, l'aggiornamento annuale conferma quanto in precedenza segnalato a proposito dello slittamento dei programmi di attività e della conseguente incidenza sull'evoluzione dei costi a breve. Il confronto fra i dati del programma di riferimento e quelli a consuntivo mostra una generale flessione dei costi relativi alle attività originarie SOGIN, ad eccezione peraltro degli oneri relativi alla sede centrale i quali aumentano da 69,7 milioni di euro [Programma 2001-2002] a 83,2 milioni di euro, con una crescita percentuale del 19,4% per i tre anni. Tale crescita nel triennio è dipesa da ristrutturazioni della sede centrale, dal rinnovo delle dotazioni tecnico-amministrative ed informatiche ereditate da ENEL, dalla confluenza (nel 2004) in ambito SOGIN della gestione del decommissioning degli impianti del ciclo del combustibile e dalla significativa attività di comunicazione ai terzi dei programmi di decommissioning (raccomandata dall'Autorità e finalizzata ad ottenere il consenso della popolazione).

L'aggiornamento del programma, fa riferimento sia ai costi stimati per i quattro impianti SOGIN, sia alle previsioni relative ai costi da sostenere per gli impianti acquisiti a seguito della dichiarazione di emergenza. Ora, proprio dalla mancata separazione di queste due diverse gestioni emerge la difficile leggibilità dei dati.

Invero, il costo totale del triennio 2002-2004, pari a consuntivo a 436,24 milioni di euro, determina il valore economico della produzione che, al netto delle imposte e degli imprevisti da riconoscere solo a consuntivo, non pare discostarsi molto da quanto l'Autorità ha riconosciuto alla SOGIN con la delibera 71/2002 per un importo pari a 362 milioni di euro e alla SICN per 106 milioni di euro [€ 468 mln complessivi].

Senonchè, la sovrapposizione contabile fra vecchio e nuovo, come avvertito nel precedente referto di questa Corte, non consente di depurare il valore della produzione dai risparmi conseguenti alla flessione di costo per rallentamento attività dei quattro impianti SOGIN, pari quasi a 35 milioni di euro in meno nel triennio per il *decommissioning* e a circa 27 milioni di euro in meno per il trattamento del combustibile. In realtà si è trattato di un rinvio di spesa ad anni a venire che è valsa impropriamente a finanziare i maggiori costi derivati a SOGIN, dall'organizzazione dalle attività commissariali per l'emergenza e dalle conseguenti ricadute di spesa per il funzionamento della sede centrale. Costi non previsti né riconosciuti dall'Autorità e che implicano tutt'ora l'esigenza di adeguati provvedimenti di copertura.

La questione assume maggiore rilevanza a fronte dell'ulteriore accollo di oneri che a partire dal 2004 è previsto a carico del bilancio SOGIN, sia a seguito delle compensazioni introdotte, a favore degli enti locali che ospitano centrali e impianti nucleari, gravanti sulla componente A2 della tariffa elettrica, sia per il prelievo sulla medesima componente disposta dalla finanziaria 2005 a copertura della riduzione delle aliquote IRPEF [v. *retro*, Parte I[^], par. 8]. Il che comporta altrettanta riduzione di finanziamento per SOGIN in assenza di un poco probabile ulteriore specifico aumento delle tariffe elettriche.

1.1.1. La disattivazione degli impianti del ciclo del combustibile nucleare

Il 13 maggio 2003 SOGIN ha siglato con ENEA una convenzione per il trasferimento delle licenze ed autorizzazioni degli impianti di ricerca del ciclo del combustibile di proprietà ENEA, nonché un protocollo d'intesa con il quale si prevede il trasferimento a SOGIN della proprietà degli impianti stessi. Il 6 giugno 2003 SOGIN ha siglato analoghi accordi con FN per quanto attiene l'impianto di fabbricazione del combustibile nucleare di Bosco Marengo. In conseguenza del raggiungimento degli scopi statutari del Consorzio SICN, SOGIN, ENEA ed FN, hanno deciso unanimemente lo scioglimento del Consorzio medesimo.

L'affidamento in gestione a SOGIN degli impianti è avvenuto rispettivamente:

- per l'impianto FN di Bosco Marengo²²: il 30 giugno 2003;
- per l'impianto EUREX (Saluggia)²³ : il 4 agosto 2003;
- per l'impianto OPEC1 (Casaccia): il 5 agosto 2003;
- per l'impianto IPU (Casaccia)²⁴: il 5 agosto 2003;
- per l'impianto ITREC (Trisaia)²⁵ : il 6 agosto 2003.

²² L'impianto di fabbricazione del combustibile di Bosco Marengo della FN S.p.A. ha operato nel settore del ciclo del combustibile su scala industriale. Dal 1973 al 1995 ha fabbricato combustibile per le centrali di Garigliano, Caorso e Trino e per centrali estere. Nel 1995 è stata condotta una campagna per la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di fusti contenenti rifiuti radioattivi solidi a bassa attività provenienti dal pregresso esercizio dell'impianto.

²³ L'impianto pilota EUREX (Enriched Uranium Extraction) è stato costruito dall'ENEA negli anni '60 allo scopo di sperimentare il ritrattamento del combustibile nucleare irraggiato, separando chimicamente i prodotti di fissione (rifiuti) dal materiale fissile riutilizzabile. Dopo il 1987, al fine del condizionamento dei rifiuti prodotti, sono stati avviati lavori tra i quali la costruzione e l'esercizio dell'Unità Manuale di Conversione Plutonio (UMCP), la riduzione di volume e condizionamento, mediante supercompattazione e cementazione, di più di 3000 fusti contenenti rifiuti solidi a bassa attività. Nell'ultimo quinquennio, la principale attività condotta sull'impianto EUREX riguarda la progettazione di un impianto per la vetrificazione dei rifiuti liquidi a maggiore attività, denominato "CORA".

²⁴ L'impianto OPEC1 (o Celle Calde) nel centro ricerche della Casaccia è stato realizzato nei primi anni 60 ed ha ottenuto la licenza d'esercizio nel 1971. Nel periodo d'esercizio dell'impianto di oltre 20 anni, sono state svolte attività di ricerca eseguendo in particolare esami di post-irraggiamento su elementi di combustibile a base di ossido d'uranio arricchito. Nello stesso centro è ubicato l'impianto IPU (o Impianto Plutonio), realizzato alla fine degli anni '60, per sviluppare tecniche sperimentali di lavorazione del plutonio, finalizzate alla preparazione di combustibile nucleare ad ossidi misti uranio-plutonio. L'impianto ha operato per oltre 20 anni fino alla fine degli anni '80. E' stato avviato il progetto di smantellamento delle Scatole a Guanti contaminate da plutonio.

²⁵ L'impianto ITREC (Impianto per il Trattamento e la Rifabbricazione di Elementi di Combustibile), presso il Centro di Ricerche ENEA di Trisaia, fu realizzato nell'ambito di una collaborazione stipulata nel 1959 tra l'ENEA e l'USAEC, per verificare la convenienza tecnico-economica del ciclo uranio-torio rispetto a quello uranio-plutonio, ai fini della produzione fissile in reattore mediante materiale fertile. L'impianto, completato nel 1970 ed avviato "a caldo" il 16 luglio 1975, ha ritrattato 20 elementi di combustibile su 84 provenienti dal reattore americano Elk River. Nel 1987, assunta la decisione di disattivare l'impianto, si è proceduto alla sua decontaminazione, in modo da permetterne la conservazione in condizioni di maggiore sicurezza. In parallelo, sono state svolte attività di condizionamento dei rifiuti radioattivi prodotti durante l'esercizio dell'impianto ed avviate attività preliminari per la sistemazione del combustibile irraggiato e del prodotto uranio-torio riprocessato.

Contestualmente all'affidamento in gestione degli impianti, il relativo personale, previo consenso delle persone interessate, è stato comandato da ENEA e distaccato da FN a SOGIN.

Nel corso del 1° semestre del 2003, sono state completate, a cura della *Pricewaterhouse Coopers*, per la parte amministrativa, e della *Tractebel* e *Techint* per gli aspetti tecnici, le "due diligence" di tutti gli impianti del ciclo del combustibile, volte ad identificarne gli oneri di smantellamento.

Il trasferimento di proprietà degli impianti, che avrebbe dovuto aver luogo, secondo le intese sottoscritte con ENEA e FN, entro settembre 2003, non è ancora avvenuto per gli impianti di ENEA. Le difficoltà nel trovare un accordo tra le parti hanno provocato di fatto una situazione di stallo ed incertezza con negative ripercussioni sia sul personale sia sulle decisioni relative allo smantellamento degli impianti. La Direzione generale per l'Energia e le Risorse Minerarie del Ministero delle attività produttive è impegnata nel ricercare una soluzione soddisfacente a tale problema.

L'attività svolta nel 2003 si è focalizzata su due iniziative rilevanti: la progettazione di un sistema di nuovi serbatoi in edificio bunkerizzato per i rifiuti liquidi a più alta attività esistenti a EUREX e l'analisi approfondita tecnico-economica delle opzioni per la loro solidificazione, che ha permesso di individuare la migliore soluzione. Altre attività rilevanti hanno riguardato la definizione del problema della messa in sicurezza a secco del combustibile esistente sui vari siti. A luglio è stata presentata la revisione dell'istanza di disattivazione dell'impianto FN. Tutte le attività richieste dal Commissario delegato nelle Ordinanze 4, 11 e 14 hanno dato luogo a schede di progetto che, a valle di una progettazione di massima, identificano in dettaglio le soluzioni tecniche e le modalità di gestione dei vari progetti.

L'attività operativa sugli impianti, a valle del trasferimento delle licenze a SOGIN, oltre alle attività sopra elencate, ha riguardato principalmente il mantenimento in sicurezza e la gestione dei rifiuti.

1.2. Il triennio 2005 – 2007 e il programma a vita intera

Nei tre anni che sono intercorsi dalla presentazione del Programma 2001 sono state periodicamente riviste sia la programmazione temporale delle attività, per tenere conto della reale situazione che si andava determinando, soprattutto sul fronte autorizzativo, sia la stima dei costi, in seguito agli approfondimenti progettuali, a quelli di mercato o all'esito di procedure di gara.

Ciò che è più volte emerso da questo processo di aggiornamento del programma è che lo slittamento di alcune attività [SOGIN] e l'attuazione di altre non ancora riconosciute dall'Autorità, con l'aumento di alcune voci di costo sostenute grazie al rinvio di altre, si sono mediamente compensate tra loro. Resta, come già detto, una situazione di provvisoria copertura di costi affidata agli slittamenti dell'attività di *decommissioning* propriamente attribuita a SOGIN e solo rinviata.

Il che tanto più assume rilevanza dal momento che, a partire dal 2005, le condizioni esterne valide fino allo scorso anno sono cambiate a fronte di oneri nuovi e diminuzione di risorse [v. paragrafo precedente] che mettono in forse gli obiettivi di completamento del programma.

La legge n. 368/03 ha introdotto inoltre, alla fine dello scorso anno, un elemento di novità di particolare rilievo, vale a dire la realizzazione del deposito nazionale per l'allocazione in via definitiva di tutti i rifiuti radioattivi di 3^a categoria e del combustibile irraggiato. La stessa legge indica in SOGIN il soggetto deputato alla realizzazione del deposito, da completarsi entro il 2008, e al finanziamento dell'opera, attraverso i prezzi o le tariffe di conferimento dei rifiuti al Deposito. La legge 239/04 [c.d. "legge Marzano"], applica per il deposito dei rifiuti di I^a e II^a categoria analoga procedura.

A fronte di tali novità, ma specie a seguito del DM 2 dicembre 2004, con il quale sono stati definiti nuovi indirizzi strategici [v. *retro*, Parte I^a, paragrafo 2], SOGIN ha dovuto rivedere il programma approvato nel mese di settembre 2004, per tenere conto dei seguenti ulteriori obiettivi:

- esigenza di urgente e rapida messa in sicurezza del combustibile nucleare irraggiato esistente presso centrali e siti di stoccaggio nazionali, con ricorso eventuale ad esportazione temporanea per il riprocessamento;
- nuovo termine per il completamento delle attività, da concludere entro venti anni a partire dalla data emissione del decreto.

In attuazione a tale decreto, il Commissario delegato per la sicurezza dei materiali nucleari il 16 dicembre 2004 ha disposto con propria ordinanza affinché SOGIN proceda alla stipulazione dei contratti necessari per l'invio del combustibile delle piscine degli impianti di Caorso, Trino, Avogadro ed EUREX al riprocessamento in Francia e/o Gran Bretagna, da completare in tempi congrui.

Sulla base dei nuovi obiettivi strategici e delle disposizioni sopra richiamate SOGIN ha aggiornato il programma di smantellamento prevedendo, per il triennio 2005 - 2007, lo svolgimento delle sole attività ritenute indifferibili e di quelle relative alla nuova strategia di trasferimento del combustibile e programmando il completamento del programma entro il 2024 con redistribuzione delle attività nel tempo.

Le attività definite "indifferibili" per il triennio 2005 - 2007 sono: il mantenimento in sicurezza delle centrali e degli impianti; la gestione dei contratti in essere (centrali; impianti; riprocessamento precedente; stoccaggio Creys-Malville); le attività relative all'emergenza [ordinanza 3355/04].

In conseguenza di tale recente aggiornamento, risultano costi aggiuntivi per il triennio 2005-2007, bilanciati ma solo provvisoriamente dallo slittamento di attività e dal conseguente momentaneo risparmio, utilizzato quale copertura temporanea. Quanto al costo "a vita intera" del programma, esso, al netto degli imprevisti, aumenta di 640 milioni di euro [+18,8%] per effetto dell'allungamento dei tempi di completamento e del costo aggiuntivo per la nuova strategia sul combustibile.

Le seguenti tabelle riportano i relativi dati.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE DEI COSTI A VITA INTERA
SINTESI PER IMPIANTO - AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2004

Migliaia di Euro	(mon. 2004)	(mon. 2004)		
IMPIANTO	PROGRAMMI DIC. 2004 (a)	DA PROGRAMMI SET. 2001 e SET 2002 (b) (*)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
TOTALE CENTRALI	1.647.313	1.609.459	37.854	+2,4%
TOTALE IMPIANTI (senza IVA)	1.042.667	904.135	138.532	+15,3%
COMBUSTIBILE	892.998	605.810	287.188	+47,4%
SEDE CENTRALE	446.713	278.876	167.837	+60,2%
- Program Management	168.617	97.293	71.324	+73,3%
- Altre attività societarie	278.096	181.583	96.513	+53,2%
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	14.057	0	14.057	
IVA	8.537	13.706	-5.169	-37,7%
TOTALE senza IMPREVISTI	4.052.285	3.411.987	640.299	+18,8%
IMPREVISTI	377.632	564.619	-186.987	-33,1%
TOTALE	4.429.917	3.976.605	453.312	+11,4%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 (2.649 migliaia di Euro) e per gli Impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002 (1.043 migliaia di Euro), per complessivi 3.692 migliaia di Euro, che rivalutati dal 2001 al 2004 (+7,7%) portano l'importo a 3.976 migliaia di Euro.

RIPARTIZIONE ANNUALE DEI COSTI DEL TRIENNIO 2005-2007
SINTESI PER IMPIANTO - TRIENNIO 2005-2006-2007

Migliaia di Euro	(mon. 2004)				(mon. 2001)					
IMPIANTO	2005 Previsione	2006 Previsione	2007 Previsione	Triennio 2005-2007 (a)	2005 Preventivato	2006 Preventivato	2007 Preventivato	DA PROGR. SET. 2001 e SET 2002 (b)	Variazione assoluta (a-b)	Variaz. percent. (a-b)/b
CAORSO	24.453	21.420	20.789	66.662	20.167	20.864	22.211	63.242	3.420	+5,4%
GARIGLIANO	8.107	8.243	8.684	25.034	10.169	11.471	9.335	30.974	-11.940	-38,5%
LATINA	12.139	14.107	12.569	38.815	10.832	13.291	38.782	62.905	-24.090	-38,3%
TRINO	10.949	8.152	7.618	26.719	7.305	11.380	11.886	30.571	-3.852	-12,6%
TOTALE CENTRALI	53.648	49.922	47.660	151.230	48.472	57.006	82.214	187.692	-36.462	-19,4%
TRISAIA (Itrac)	11.989	11.929	11.745	35.663	10.112	9.116	10.638	29.866	5.797	+19,4%
CASACCIA (Celle Calda e Plutonio)	12.971	12.970	9.618	35.559	11.638	11.805	11.969	35.412	147	+0,4%
SALUGGIA (Eurex)	12.625	32.410	29.327	74.362	28.085	24.217	11.666	63.968	10.394	+16,2%
BOSCO M. (FN)	10.804	8.434	604	19.842	5.326	5.232	193	10.751	9.091	+84,6%
TOTALE IMPIANTI	48.389	65.743	51.294	165.426	55.161	50.370	34.466	139.997	25.429	+18,2%
COMBUSTIBILE	103.297	124.466	39.218	266.981	26.664	59.953	69.901	156.518	110.463	+70,6%
SEDE CENTRALE	31.829	30.825	29.552	92.006	17.350	16.420	15.440	49.210	42.796	+87,0%
di cui SICN	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
EMERGENZA (OPCM 3267/03 e 3355/04)	1.090	0	0	1.090	0	0	0	0	1.090	
IVA	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
TOTALE senza IMPREVISTI	238.053	270.956	167.724	676.733	147.647	183.749	202.021	533.417	143.316	26,9%

(*) Per le Centrali sono stati considerati i Programmi del settembre 2001 mentre per gli impianti del ciclo del combustibile i Programmi del settembre 2002

I suesposti dati mostrano come l'aumento dei costi sia da riferire al combustibile e all'aumento di spesa a carico della sede centrale. Il triennio 2005-2007 conferma in particolare lo slittamento delle attività di *decommissioning* delle quattro centrali SOGIN i cui risparmi soccorrono i maggiori costi degli impianti ereditati da SICN, ma tutt'ora in parte sforniti di copertura finanziaria ad essi dedicata come pure agli oneri per l'emergenza priva anch'essa di specifica copertura.

1. Attività e servizi a favore di terzi

Le attività per terzi svolte nel corso del 2003 da SOGIN sono state sviluppate su tre filoni di attività sostanzialmente corrispondenti a quelli descritti nel precedente referto: i) servizi di ingegneria ambientale; ii) servizi di ingegneria nucleare; iii) *decommissioning* di impianti

L'area dei servizi di ingegneria ambientale ha confermato lo sviluppo fatto registrare negli anni precedenti²⁶.

Si è ulteriormente consolidata l'attività di fornitura di servizi di ingegneria nucleare a favore della Commissione europea anche in associazione con partner europei quali l'EdF [Francia], la Tractebel [Belgio], l'IBERDROLA [Spagna], nell'ambito del programma di assistenza ai paesi dell'ex-Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari²⁷.

²⁶ Le attività principali sono state:

- la gestione ed ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell'ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dopo la scadenza del contratto, nell'ottobre 2004, SOGIN si è aggiudicata la gara, del valore di 4,02 M€ IVA inclusa, per la gestione della Rete stessa per i prossimi tre anni;
- la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell'ambito di un contratto triennale stipulato nel 2000 con l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- la consulenza geotecnica all'ENEL nell'ambito della costruzione dell'impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione.
- la consulenza relativa alle attività di bonifiche ambientali, regolata da un'apposita convenzione stipulata nel 2000 con il Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella regione Campania, il cui importo è stato successivamente ampliato in modo da consentire attività fino al 2004.

²⁷ Le attività principali sono state:

- l'assistenza presso la centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia che proseguirà anche nel 2004;
- la predisposizione di studi e valutazioni preliminari per il decommissioning della predetta centrale nucleare co-finanziata dal Ministero delle attività produttive;
- l'assistenza alla centrale nucleare di Aktau in Kazakistan per la messa in sicurezza dell'impianto ed il trattamento di rifiuti, in qualità di partner di EdF;

Non meno intensa la attività di smantellamento e trattamento dei rifiuti radioattivi presso impianti di terzi²⁸.

Quanto ai servizi di ingegneria nucleare e ambientale a favore di terzi, merita segnalare che in data 5 novembre 2003 è stato sottoscritto dai Ministri degli esteri italiano e russo, un accordo di cooperazione bilaterale per l'assistenza italiana allo smantellamento dei sommergibili nucleari. L'accordo si inquadra nelle intese del vertice G8 di Kananaskis (Canada) del giugno 2002 e prevede un impegno economico da parte del Governo italiano di 360 milioni di euro, ripartito in un periodo di dieci anni. In tale Accordo la SOGIN è stata individuata come polo organizzativo di riferimento per la parte italiana.

Il Consiglio dei Ministri il 28 ottobre 2004 ha approvato il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del predetto Accordo internazionale, a seguito del quale inizieranno le attività operative previste.

Nel loro complesso le attività per terzi hanno consentito di utilizzare risorse lavorative SOGIN in modo complementare con l'attività caratteristica e di realizzare nel 2003, al pari dell'anno precedente, positivi risultati con complessivi ricavi pari a 10,5 milioni di euro e con un utile d'esercizio, al netto delle imposte, di 0,3 milioni di euro.

Nell'anno 2004 si è registrata invece una flessione nel volume delle attività per terzi rispetto ai precedenti anni.

-
- l'assistenza alla centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici e di comunicazione;
 - l'assistenza alla centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l'ammodernamento dei relativi sistemi elettrici, in qualità di partner di EdF;
 - l'assistenza alla centrale nucleare di Kalinin in Russia per l'ammodernamento dei relativi sistemi di emergenza, in qualità di subcontraenti di Tractebel;
 - lo studio per la centrale nucleare di Cernavoda (Romania) dei costi di decommissioning e la modellazione per l'accumulazione del fondo necessario attraverso una imposta sul kWh di origine nucleare;
 - l'assistenza all'ENEL per valutazioni su impianti nucleari francesi e per la definizione di un accordo su ritiro di energia elettrica di origine nucleare, nonché per l'eventuale partecipazione ENEL al progetto European Pressurised Reactor.

²⁸ Le principali attività svolte sono state:

- la messa a punto di tecnologie innovative ideate da SOGIN per il decommissioning dell'impianto di Hunterston in Gran Bretagna su richiesta della BNFL;
- il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (ENEL);
- la collaborazione prestata ad EdF per il decommissioning della Centrale di Creys-Malville;
- l'assistenza al project management del decommissioning dei laboratori nucleari del centro di ricerca di ISPRA della Commissione Europea, con possibilità di rinnovi annuali per un totale di 8 anni.

3. Attività contrattuale e disciplina di riferimento

La materia contrattuale è disciplinata in ambito SOGIN da un insieme di regolamenti e capitolati²⁹ che riproducono l'analogo sistema contrattuale vigente in ENEL. In particolare, i regolamenti SOGIN applicano, al pari di ENEL, le disposizioni di legge che definiscono le procedure per i c.d. "settori esclusi" [d.lgs. 17 marzo 1995 n. 158] le quali per molti versi si discostano dalla disciplina generale valevole per gli appalti e contratti pubblici.

Nel precedente referto, la Corte non ha mancato di esprimere il proprio avviso a riguardo, sottolineando aspetti di rilievo in ordine alla dubbia applicabilità della disciplina recata dal d.lgs. 158 del 1995.

Resta pertanto l'esigenza di ripensamento, da parte della società, ai fini di una corretta individuazione, sulla base dei principi comunitari e nazionali, della disciplina contrattuale applicabile in materia di lavori, servizi, forniture, specie a seguito dell'approvazione delle recenti direttive in materia di appalti di servizi e forniture.

4. Il personale e la sua gestione

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2002 è riportata nel prospetto seguente.

Personale dipendente	Consistenza al 31.12.2003	Consistenza al 31.12.2002
Dirigenti	37	34
Quadri	147	141
Impiegati	330	310
Operai	148	142
Totale	662	627

²⁹ Regolamento degli appalti [maggio 2001]; Regolamento degli acquisti [maggio 2001]; Norme generali di fornitura franco destino [maggio 2002]; Regolamento dei servizi [maggio 2001]; Norme generali di fornitura e montaggio [maggio 2001]; Regolamento delle vendite [maggio 2002]; Capitolato di appalto per servizi [maggio 2001]; Capitolato generale di appalto [maggio 2001]; Regolamento per l'affidamento di incarichi professionali e consulenze aziendali di carattere fiduciario e specialistico [novembre 2004].

Il turn over ha interessato 59 unità in entrata contro 24 unità in uscita. L'incremento del personale ha risentito del nuovo programma di disattivazione degli impianti, in conseguenza dell'estensione di compiti per le attività ereditate da ENEA e SICN.

L'aumentata consistenza del personale che, fra l'altro, ha comportato la necessità di prendere in locazione un ufficio limitrofo alla sede sociale, si è tradotta in un aumento del costo del lavoro pari a oltre 3,2 milioni di euro [+ 8,3%] comprensivo anche del costo per il personale distaccato presso i Ministeri Attività produttive e Ambiente retribuito tuttavia da SOGIN.

Le nuove assunzioni hanno riguardato posizioni, presso le Centrali e presso la Sede, inquadrare nelle varie categorie professionali, necessarie all'adempimento dei nuovi compiti assegnati alla Società. E' stato completato l'organico di alcune centrali, che presentavano carenze di risorse adeguate e di alcune strutture di sede, fra cui quelle costituite ex novo a seguito dei nuovi compiti affidati alla Società: la struttura relativa allo smantellamento degli impianti ENEA e FN passati in gestione a SOGIN; la struttura relativa al deposito nazionale e allo stoccaggio del combustibile; la struttura *internal auditing* e del coordinamento degli iter autorizzativi.

La consistenza indicata in tabella non comprende tuttavia il personale comandato da ENEA e distaccato da FN presso gli impianti affidati in gestione a SOGIN. Il costo di tale personale seppure esposto separatamente nel conto economico in quanto a carico diretto di ENEA e di FN, incide definitivamente sulla SOGIN che ne rimborsa l'onere agli indicati enti [€ 2,1 mln nel 2003].

Sul fronte delle uscite si segnala l'incremento dell'utilizzo dei prepensionamenti, attraverso la *corresponsione* di incentivi economici, tuttavia compensati dal minore costo delle nuove risorse con inquadramento inferiore.

A seguito della messa in liquidazione, con decorrenza 1° luglio 2003, del consorzio SICN, il relativo personale, ammontante a 11 unità ivi distaccate, è ritornato in SOGIN.

Quanto alla disciplina contrattuale del personale SOGIN, va ricordato come risalga al 24 luglio 2001 l'ipotesi di accordo sul Contratto collettivo di lavoro per il settore elettrico, con il quale si è introdotta per la prima volta una disciplina di livello nazionale. Il nuovo contratto istituisce due livelli di contrattazione, nazionale e aziendale. Il contratto nazionale prevede la decorrenza 1° luglio 2001 e la scadenza è fissata, per la parte normativa, al 30 giugno 2005, per la parte economica, al 30 giugno 2003. La nuova disciplina normativa ha sostituito la precedente, che continua ad applicarsi per quanto non diversamente disposto.

In data 31 luglio 2003 è stata sottoscritta l'intesa, tra le Aziende del settore elettrico e le OO.SS., per il rinnovo della parte economica del citato CCNL 24 luglio 2001, fino al 30 giugno 2005. Il rinnovo della parte economica ha riconosciuto un aumento medio di stipendio a regime, per il periodo di vigenza, pari a euro 110,00, da corrispondere in quote nel luglio 2003, luglio 2004 e gennaio 2005. Tale aumento comporta una crescita delle retribuzioni superiore al tasso programmato di inflazione 2004 [1,7%] che unitamente alla quota di risorse per produttività [0,2%] avrebbe dovuto rappresentare il limite per lo stanziamento di bilancio 2004 rispetto alle retribuzioni 2003 comprensive dei benefici a regime 2002-2003 [v. Circolare del Ministero dell'economia 27 novembre 2003 n. 51].

Da rilevare, infine, come la consistenza del personale a fine 2004 sia stimata in 821 unità, compreso il personale degli impianti ENEA e FN S.p.A., pari a 117 unità, attualmente comandato o distaccato presso SOGIN e che vi confluirà all'atto del trasferimento degli impianti che è previsto avvenga nei primi mesi dell'anno 2005.

La nuova organizzazione della Società, così come previsto dal vigente protocollo regolante le relazioni industriali, è stata oggetto di confronto con le Organizzazioni Sindacali Nazionali e di consultazione con le Organizzazioni sindacali regionali.

La Società ha provveduto a svolgere la necessaria attività di armonizzazione normativa e retributiva tra il contratto ENEA, il contratto disciplinante il rapporto di lavoro di F.N. S.p.a ed il contratto relativo al settore elettrico applicato al personale SOGIN.

PARTE III[^]

PROFILI ECONOMICO-FINANZIARI

PAGINA BIANCA

1. bilancio dell'anno 2003. Struttura e principi contabili

Il bilancio dell'esercizio 2003, deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 18 marzo 2004 e corredato della relazione sulla gestione, è stato comunicato in pari data al Collegio Sindacale che, con propria relazione, ha riferito all'Assemblea sui risultati dell'esercizio e sulla tenuta delle contabilità, esprimendo parere favorevole alla approvazione. Certificazione positiva al bilancio è stata data il 25 marzo 2004 dalla Società di revisione contabile. Il 19 aprile 2004 il bilancio è stato approvato dall'Assemblea degli azionisti.

Struttura, composizione e classificazione delle voci dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa sono risultati conformi a quanto previsto dal D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 sono quelli utilizzati per la formazione dei bilanci degli esercizi precedenti con riguardo, in particolare, alla sostanziale continuità dei medesimi principi.

La relazione al bilancio contiene informazioni complementari, funzionali ad una rappresentazione dettagliata e trasparente della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società, in conformità a quanto disposto dall'art. 2428 del codice civile.

Le voci dell'attivo e del passivo al 31 dicembre 2003 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2002, così come le voci del conto economico di fine 2003 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2002.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono espresse in euro³⁰.

Per la redazione del bilancio 2003, al pari degli anni precedenti, sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del codice civile, integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli nazionali dei dottori commercialisti e dei ragionieri [CNDCeR], alcuni dei quali meritano particolare segnalazione, specie a confronto con

³⁰ Lo stato patrimoniale e il conto economico sono redatti in unità di euro senza cifre decimali, in conformità a quanto previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423, comma 5, del codice civile.

le linee guida diramate dal Ministero dell'Economia e delle finanze- RGS [circolare 19.9.2002] in tema di rappresentazione contabile di talune poste di bilancio.

Per quanto riguarda le *immobilizzazioni immateriali*, l'iscrizione in bilancio è effettuata al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello come sopra calcolato è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata residua del contratto di locazione degli immobili; va tuttavia considerato che, qualora le migliorie siano separabili dai beni cui accedono, vanno classificate tra le immobilizzazioni materiali [princ. cont. N. 24 dei CNCeR – circolare RGS]. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati, per quote costanti, in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici [FPE], previsto dalla legge 23 dicembre 1999 n. 488 [finanziaria 2000] per espressa disposizione è ammortizzato in 20 anni.

Le *immobilizzazioni materiali* sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle seguenti aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni: I) attrezzature industriali 10%; II) mobili e arredi 12%; III) dotazioni informatiche 20%; IV) macchine d'ufficio 20%; V) mezzi di trasporto 25%.³¹ Anche in questo caso si tiene conto dell'eventuale minore valore risultante a chiusura dell'esercizio. Le *partecipazioni* in altre imprese sono classificate nelle

³¹ Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell'esercizio.